

Vaccinazione ANTITIFICA con vaccino ANTITIFICO PARENTERALE

Caratteristiche

Vaccino costituito da antigene polisaccaridico capsulare *Vi*.

Risposta anticorpale

Induce una sieroconversione anticorpale nel 85%-95% delle persone vaccinate. Studi di efficacia clinica hanno dimostrato una protezione immunitaria variabile tra il 60% e il 90%.

Indicazioni alla vaccinazione

Consigliata ai viaggiatori diretti in zone endemiche per le infezioni da *Salmonella typhi*, nei seguenti casi:

- lunga durata di soggiorno (superiore ad 1 mese);
- permanenza in piccole città, villaggi o zone rurali fuori dagli usuali itinerari turistici;
- viaggio autogestito;
- viaggi in aree con presenza di ceppi di *Salmonella typhi* resistenti agli antibiotici (Vietnam e Tajikistan).

Ciclo vaccinale

Il vaccino va somministrato in singola dose preferibilmente per via intramuscolare, sebbene possa essere somministrato anche per via sottocutanea.

Tempo di comparsa dell'immunità

14 giorni dalla vaccinazione

Età minima di somministrazione

2 anni

Durata dell'immunità

Almeno tre anni

Effetti collaterali

- *comuni*: rossore, gonfiore e dolore nella sede di iniezione;
- *rari*: febbre, mal di testa, malessere, nausea.

Controindicazioni

- età inferiore a 2 anni;
- malattie febbrili in atto;
- allergia a componenti del vaccino.

In gravidanza, per precauzione, è consigliabile rinviare la vaccinazione.

Concomitanza con altre vaccinazioni e con la profilassi antimalarica

Può essere associato ad altri vaccini e alla profilassi antimalarica.

Un'eventuale terapia antibiotica concomitante non costituisce controindicazione alla vaccinazione.

Pagamento

Si applica la tariffa prevista dal tariffario aziendale.

La somministrazione è gratuita, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 27 settembre 2006, nelle seguenti categorie che rientrano nella definizione di "viaggiatori impegnati in progetti di cooperazione umanitaria":

- religiosi inviati dal proprio Ordine in missioni all'estero;
- militari inviati dal Ministero della Difesa "in missioni di pace" all'estero;
- operatori dipendenti o volontari appartenenti ad organizzazioni laiche o religiose, inviati all'estero con mansioni sanitarie o non sanitarie in progetti di cooperazione umanitaria;
- coppie dirette all'estero per adozioni internazionali (compresi eventuali figli minorenni che li accompagnano nel viaggio).

I vaccinandati devono documentare la loro appartenenza ad una delle categorie sopra specificate presentando una lettera dell'Organizzazione, Ente o Associazione, oppure, qualora ne siano sprovvisti, compilando un modulo di autodichiarazione.